



COMUNE DI CASTELLANETA

(PROVINCIA DI TARANTO)

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N.ro 26 Reg. Gen.	OGGETTO: Servizi di Acquedotto - Determinazione dei costi e delle tariffe 2017.
DATA 10/03/2017	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno DIECI del mese di MARZO, alle ore 18,50 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

GUGLIOTTI avv. Giovanni	SINDACO	presente
CELLAMARE sig. Alfredo Oscar	VICESINDACO	presente
PRENNA ins. Giovanni	ASSESSORE	assente
DE MARINIS dott. Gianrocco	ASSESSORE	presente
D'ETTORRE dott.ssa Anna Rita	ASSESSORE	presente
RUBINO Sig. Alessandro	ASSESSORE	presente

ASSISTE e partecipa alla seduta il Sig. SICURO dr. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.

ASSUME la presidenza il Sig. GUGLIOTTI avv. Giovanni in qualità di SINDACO, il quale, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Preso atto della proposta formulata dal capo area responsabile del servizio acquedotto Arch. Pasquale Dalò

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che :

- la Parte III del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 disciplina *ex novo* quanto finora stabilito dalla Legge 5 gennaio 1994 n° 36, relativamente all'utilizzo delle risorse idriche, in un'ottica integrata del ciclo dell'acqua;
- fino all'adozione dei regolamenti attuativi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, restano in vigore le precedenti disposizioni normative;
- con delibera C.I.P.E. 19 febbraio 1999 n. 8 sono state dettate direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe del servizio acquedottistico, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999, la cui validità è stata confermata sino al 30 giugno 2000;
- con delibera C.I.P.E. 17 marzo 2000 n. 30 sono state dettate direttive tese a contenere i riflessi inflazionistici sulle tariffe di pubblica utilità, dovuti a variazioni temporanee del prezzo delle materie prime;
- con delibera C.I.P.E. 22 giugno 2000 n. 62 sono state dettate direttive per le revisioni tariffarie sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato, di cui alla richiamata Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2001;
- con delibera C.I.P.E. 4 aprile 2001 n. 32 sono state dettate direttive per la determinazione, sempre in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2002;
- con delibera C.I.P.E. 19 dicembre 2002 n. 131 sono state dettate direttive per la determinazione, ancora in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione sino all'entrata in vigore del metodo normalizzato e, comunque, non oltre il 30 giugno 2003;
- l'art. 34, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 34 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, testualmente recita:

"1. Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.

1-bis. Le tariffe ed i prezzi pubblici possono comunque essere modificati in presenza di rilevanti incrementi nei costi relativi ai servizi stessi, nel corso dell'esercizio finanziario. L'incremento delle tariffe non ha effetto retroattivo."

- l'art. 1, comma 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, così dispone: "169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."
- l'art. 42, comma 2, lett. f), del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che il Consiglio Comunale ha competenza, tra l'altro, relativamente alla istituzione ed all'ordinamento dei tributi con esclusione delle determinazioni delle relative aliquote;
- l'art. 48 dello stesso D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 così dispone:

.....omissis.....

2. La giunta Comunale compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o del presidente della provincia o degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio; riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

.....omissis.....

Richiamata e data qui per trascritta la delibera di G.M. n° 42/2016 con cui si determinavano le tariffe del servizio idrico comunale per l'anno di riferimento

Preso atto che:

- il servizio finanziario ha comunicato che i costi ricadenti sul servizio ammontano in totale ad € 313.356,00;
- il servizio interessato ha comunicato che le utenze ad oggi sono le seguenti:
 - uso domestico n° 2.264
 - uso agricolo n° 76
 - uso commerciale n° 146

Ritenuto di dover confermare il canone minimo annuo riportato in delibera n. 42/2016.

Preso atto che sulla presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D. lgs 267/2000, rispettivamente dal responsabile dell'ufficio patrimonio Arch. Pasquale Dalò e dal responsabile dell'ufficio contabile Dott.ssa Francesca Capriulo

VISTI:

- la normativa vigente in materia
- il D.lgs 267/2000 s.m.i.
- lo Statuto dell'Ente
- il vigente Regolamento di contabilità;

Con voti unanimi, favorevoli, resi nelle forme di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportati

1. di confermare per l'anno 2017 le tariffe del servizio acquedotto comunale in vigore nel 2016 così come di seguito:

Tipologia di utenza	Tariffa al mc	Canone minimo annuo
uso domestico	€ 1,62	fino a m ³ 73 annui
uso industriale	€ 1,67	Litri 1.000 al giorno
uso commerciale	€ 1,67	fino a m ³ 73 annui
uso agricolo	€ 1,67	fino a m ³ 73 annui
Concessioni provvisorie	€ 2,00	al m ³ a consumo
Prelevamenti occasionali	€ 1,80	al m ³ a consumo
Nolo contatore	€ 5,00	annui
Costo di allaccio minimo	€ 500,00	Salvo conguaglio

2. DI STIMARE, conseguentemente, il gettito complessivo del Servizio acquedotto in € 313.356,00 da iscriversi nel Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2017;
3. DI DARE ATTO che il rapporto annuo di copertura del costo del servizio acquedotto da parte degli utenti sarà pari al 100% con riferimento alle entrate previste ed alla somma dei costi e ammortamenti di cui all'allegato prospetto;
4. DI DISPORRE che l'Ufficio Tecnico adotti le idonee iniziative per assicurare la più ampia conoscenza, da parte dei contribuenti, delle tariffe deliberate e le comunicazioni agli organi preposti alla vigilanza;

5. DI EMANARE, con la presente, apposito atto di indirizzo al Funzionario responsabile del servizio affinché ponga in essere accordi con l'Ente Acquedotto Pugliese per la sostituzione dei contatori, al fine di conseguire la lettura dei consumi finalizzata anche alla determinazione della tassa per il trattamento delle acque reflue.
 6. DI ALLEGARE copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267;
- Successivamente,

con separata ed unanime votazione, unanime e favorevole, resa nelle forme di legge

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. del

COMUNE DI CASTELLANETA
PROVINCIA DI TARANTO.

SERVIZIO DI ACQUEDOTTO

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Tipologia costi di gestione	importo
1. Spese per il personale	
1.1 Stipendi e altri assegni e oneri previdenziali	€ 68.124,59
2. Acquisto di beni di consumo e/ o materie prime	
2.1 Oneri per la riscossione - Acquisto di beni	€ 4.080,35
3. Prestazioni di servizi	
3.1 Manutenzioni ordinarie	€ 41.825,00
3.2 Energia elettrica	€ 193.615,00
4. Oneri Consorzio ATO	
5. Trasferimenti	€ 5.218,00
6. Interessi passivi e oneri finanziari diversi	€ 493,00
TOTALE COMPLESSIVO COSTI	€ 313.335,65

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRESIDENTE

F.to GUGLIOTTI Avv. Giovanni

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

f.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D.Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e ss. mm. ed ii., è stata affissa all'Albo Pretorio ON-LINE il 14/03/2017 vi resterà per 15 giorni consecutivi fino al 28/03/2017;

CHE, ai sensi dell'art. 125 D.Lvo 267/2000, contestualmente viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari.

Addi **14 MAR. 2017** (prot. n. 5588)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

☐ -

☒ - La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva dall'Organo deliberante

IL VICE SEGRETARIO
f.to SICURO dr. Giovanni

☐ - La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal ___/___/201___ in quanto:

() - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

- () - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

- () - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

- () -

IL VICE SEGRETARIO
SICURO dr. Giovanni